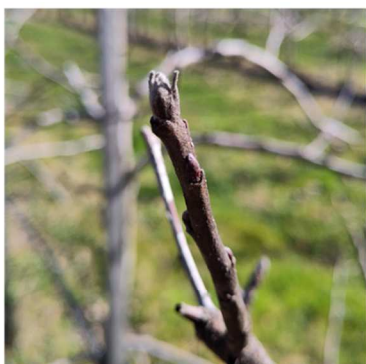


Bollettino fitosanitario n. 8/2025

FENOLOGIA

STADI FENOLOGICI RILEVANTI DI ALCUNE PIANTE FRUTTIFERE E ORNAMENTALI



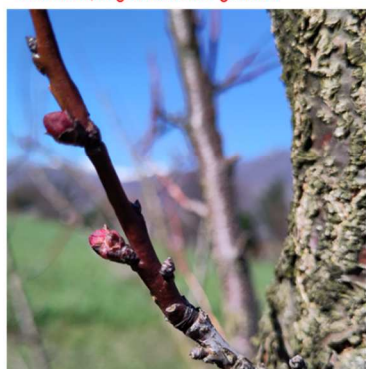
Melo, *Gala*, Sant'Antonino, 04.03.2025
Stadio B, Rigonfiamento gemme



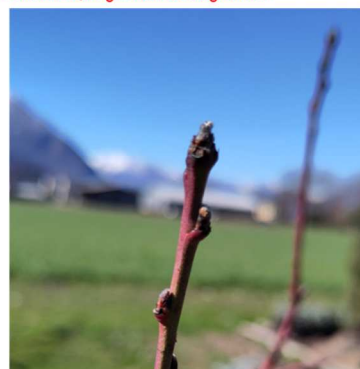
Pero, *Williams giallo*, Mezzana, 04.03.2025
Stadio B, Rigonfiamento gemme



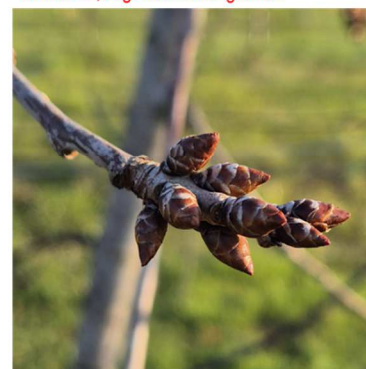
Prugno, *Cacaks*, Mezzana, 04.03.2025
Stadio B, Rigonfiamento gemme



Albicocco, *Luizet*, Sant'Antonino, 04.03.2025
Stadio C, Apertura Gemme



Pesco, *Maria Delizia*, Sant'Antonino, 04.03.2025
Stadio A, gemma invernale



Ciliegio, *Regina*, Mezzana, 04.03.2025
Stadio A, gemma invernale

GENERALE

LOTTA ALLE LARVE DI COLEOTTERO GIAPPONESE

Con l'innalzamento delle temperature e l'arrivo della primavera le larve di coleottero giapponese (*Popillia japonica*) presenti nei prati della zona infestata inizieranno a riattivarsi. Dopo aver trascorso l'inverno negli strati più profondi del suolo (20-30 cm), inizieranno a risalire verso la superficie, per poi passare allo stadio di pupa ed emergere come adulti agli inizi di giugno. Durante la primavera le larve si nutrono delle radici di piante erbacee, in particolare di graminacee, per completare il loro sviluppo, determinando la possibile comparsa di danni a carico del cotico erboso, che consistono in un minor ancoraggio delle radici e ingiallimenti superficiali. Con l'inizio delle attività di gestione dei tappeti erbosi, invitiamo a prestare attenzione alla possibile presenza di larve, in particolare durante l'arieggiatura e la lavorazione dei primi 10 cm di suolo. Le larve del coleottero giapponese sono molto simili a quelle di altri coleotteri indigeni, con colorazione bianco crema, una dimensione di circa 25-30 mm (al terzo stadio di sviluppo larvale) e una forma ripiegata a "C". L'unico carattere distintivo, visibile

solo con una lente di ingrandimento 10x, si trova sulla parte ventrale dell'ultimo segmento addominale e consiste in una serie di 6-7 spine disposte a forma di "V" (vedi immagine).



Nel caso in cui l'infestazione fosse elevata è consigliato fare un trattamento a base di nematodi (specie *Heterorhabditis bacteriophora*) quando la temperatura del suolo si assesta a valori superiori a 10 °C e rispettando le indicazioni di applicazione. In particolare non bisogna eseguire il trattamento sotto il sole diretto ed è essenziale irrigare bene la superficie prima e dopo il trattamento.

Attenzione: verificare lo stato di omologazione del prodotto PRIMA di eseguire il trattamento.



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona
Tel. 091 814 35 57/85/86/87
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario